

ABSTRACT

In informatica, con il termine “cloud computing”, in italiano nube informatica, si sule indicare una complessa gamma di tecnologie che permettono, tipicamente sotto forma di un servizio offerto da un provider al cliente, di memorizzare, archiviare e/o elaborare dati, nella maggior parte dei casi di natura personale, grazie all'utilizzo di risorse hardware e software distribuite e virtualizzate in rete.

I servizi di cloud computing vengono utilizzati in modo diverso e da diversi utenti: i consumatori, in genere, li impiegano per le e-mail, per l'archiviazione e la condivisione di contenuti e di informazioni di vario tipo, per i servizi di pagamento, ma anche per l'accesso alla musica e ai video in streaming.

Le aziende, invece, impiegano il cloud soprattutto per gli strumenti di base per l'ufficio, la collaborazione e la gestione dei progetti, soprattutto a distanza, nonché la creazione di applicazioni personalizzate.

Se teniamo conto della vastità di dati che vengono così immessi in rete, possiamo comprendere quanto importante sia la questione della loro sicurezza e della tutela della privacy per i fruitori di tali servizi.

Fondamentale appare innanzitutto la garanzia, per i consumatori, di un costante diritto al monitoraggio attivo delle informazioni immesse in rete nonché di un diritto alla loro modificazione ovvero alla successiva cancellazione, se ritenuta opportuna.

Tali diritti non sempre vengono garantiti o, comunque, non sempre incontrano, nei sistemi normativi comunitari ed extra comunitari, uno stesso grado di tutela.

Nonostante gli sforzi nell'Unione Europea, tutti indirizzati alla realizzazione di un corpus normativo unico con un conseguente standard di tutela comune della privacy e della sicurezza per i fruitori di cloud, permangono innumerevoli gap normativi tra i vari sistemi, tanto nell'aria di Common quanto in quella di Civil law.

Nel percorso di ricerca svolto, si è tentato di portare avanti un'approfondita analisi delle soluzioni adottate nei vari ordinamenti europei ed extraeuropei, che, in taluni casi, offrono forme di tutela maggiormente innovative ed adeguate mentre, in altri, restano pressochè deficitarie.

Nonostante l'importanza sempre crescente del fenomeno e l'altrettanto crescente interesse degli studiosi di settore e dei giuristi, ad oggi molti restano i punti oscuri in ordine all'utilizzo ed alla erogazione dei servizi di cloud computing e ciò soprattutto in ordine alla regolamentazione dei rapporti contrattuali tra fornitore e utente, all'individuazione della legge applicabile, alle implicazioni in materia di trattamento dei dati personali.

Si tratta di temi di centrale importanza per il futuro sviluppo del cloud che anzi ne condizioneranno l'ascesa in maniera esponenziale.

Necessaria pare dunque una panoramica sul cloud computing e sulle varie forme di tutela collegate al suo uso, evidenziando in maniera oggettiva le discrasie in termini di tutele tra i vari sistemi normativi.

Questo lavoro si pone come obiettivo proprio quello di analizzare i risvolti normativi collegati al sempre più massiccio utilizzo della tecnologia del cloud computing nei più svariati settori della vita quotidiana, dall'uso domestico a quello aziendale, per finire alla Pubblica Amministrazione e di valutarne il complesso stato dell'arte, ovvero l'adeguamento delle prescrizioni normative in materia di trattamento dei dati personali, ma anche in ordine ai rapporti contrattuali sottesi, ai nuovi strumenti di accesso e trattamento delle informazioni, allo scopo, tra l'altro, d'individuare le modalità mediante le quali sia possibile armonizzare la disciplina interna con il quadro normativo comunitario.

The expression "cloud computing", in Italian “nuvola informatica”, indicates a complex range of technologies that allow, typically in the form service offered by a provider to the customer, to store, archive and / or process data, in most cases of a personal nature, thanks to the use of hardware and software resources distributed and virtualized on line.

Cloud computing services are used in different ways and by different users: consumers, in general, use them for e-mail, for storing and sharing content and information of various kinds, for payment services but also for access to music and video streaming. Companies, however, employ cloud especially for office basic tools, collaboration and project management, especially remote, but also for the creation of custom applications.

If we take account of the breadth of data that are placed on the network so we can understand how important the issue of their security and privacy protection for the users of these services is.

First of all, fundamental appears ensure to the consumers a constant right to the active monitoring of the information entered in the network as well as a right to their subsequent modification or cancellation, if deemed appropriate.

These rights are not always guaranteed, or, at least, not always meet, in the EU and extra EU laws, the same level of protection.

Despite efforts in the European Union, all directed to the creation of a single body of law and a common privacy protection and security standard for cloud users, there remain countless regulatory gap between systems, both in the air of Common than in Civil law.

In the course of research carried out, attempted to carry out an in-depth analysis of the solutions adopted in the various european and extra european legal systems , which, in some cases, offer more innovative and appropriate protection forms while, in others, they are fairly deficient.

Despite the growing importance of the phenomenon and the equally growing interest of scholars in the field and jurists, many obscure points remain regarding the use and provision of cloud computing services, especially in order to the regulation of contractual relationships between supplier and user, the identification of the applicable law, the implications on the processing of personal data.

These are central importance issues for the future development of cloud that, indeed, will affect the rise exponentially. It therefore seems necessary an overview of cloud computing and the about the various forms of protection attached to its use, pointing out objectively the discrepancies in terms of protection between the different regulatory systems.

This work aims precisely to analyze the regulatory implications linked to the increasingly massive use of the technology of cloud computing in various areas of daily life, from domestic to that company use, and finally to the public

administration and to assess the overall state of the art, the adaptation of the regulations on the processing of personal data, but also with regard to the underlying contractual relationships, new means of accessing and processing of information, in order to identify the ways in which it is possible to harmonize the internal discipline with the EU regulatory framework.